



STEFANO VICELLI

DUE HAIKU

PER DUE PIANOFORTI



PREFAZIONE

Haiku è il nome di una tipologia di componimento poetico tipica della tradizione giapponese: esso deve svilupparsi in soli tre versi, ed basato su un numero di sillabe il cui numero e disposizione sono determinati e immutabili (5 sillabe nel primo e terzo verso, 7 sillabe nel secondo). Gli haiku sono un interessante esempio di come ciò che sembra una limitazione porta a servirsi di linguaggi ermetici, che rivelano una meravigliosa molteplicità di significati.

Questi componimenti, di carattere evocativo, fanno da “sfondo sonoro” a due poesie che si rifanno alla metrica degli haiku: essi si basano su tre episodi, all’interno dei quali ritroviamo rispettivamente cinque, sette, e ancora cinque unità di significato ben riconoscibili, quasi a voler ricalcare il numero di sillabe presenti nei tre versi. La tecnica di scrittura, che si basa su un concetto dodecafonico (anche se in alcuni punti non rigido), rappresenta una limitazione che conduce quasi inevitabilmente ad una “ricerca di suoni” , il che accomuna ancora di più il brano musicale al componimento poetico che lo ha generato.

STEFANO VICELLI

DUE HAIKU

PER DUE PIANOFORTI

Nizza, marzo 2006